

Bollettino Informativo n° 34
Giugno 2025

**Causa di Canonizzazione
della Venerabile Serva di Dio
MAGDALENA AULINA SAURINA
(1897-1956)**



**Fondatrice dell'Istituto Secolare
"Operaie Parrocchiali"**
Pioniera del laicato consacrato



Notizie

Dopo che il 6 novembre 2024, a Roma, presso il Dicastero delle Cause dei Santi, era stato ritirato dalla Postulatrice della Causa di beatificazione di Magdalena Aulina il Decreto del 18 settembre – con cui si dichiara la validità di tutta la documentazione, preparata dal Tribunale Diocesano di Malaga, in Spagna, riguardante il presunto miracolo attribuito all’intercessione della venerabile Magdalena Aulina – la Postulazione ha provveduto a preparare il *Summarium* e la *Fattispecie Cronologica*, secondo quanto stabilito dal *Regolamento*, n. 56. Il 9 aprile 2025 il *Summarium* è stato consegnato al Sotto-Segretario del Dicastero, per ottenere il *Revisa* (cioè la verifica della correttezza e il permesso di stampa).

Il 21 aprile 2025, giorno della morte di papa Francesco, l’Istituto delle Operaie Parrocchiali e la Postulazione della Causa lo hanno ricordato con devozione, affetto e riconoscenza. È stato papa Francesco, il 17 dicembre 2022, a proclamare venerabile la serva di Dio Magdalena Aulina.

L’8 maggio 2025 i cardinali hanno scelto Robert Francis Prevost come vescovo di Roma e successore di Pietro. L’Istituto delle Operaie Parrocchiali ha sussultato di gioia per l’elezione di papa Leone XIV. Lo Spirito Santo ci ha sorpreso ancora una volta, confermando che Dio vuole bene alla sua Chiesa e alla umanità intera. Attuando una forte raccomandazione della venerabile Magdalena Aulina, preghiamo per il nuovo Pontefice, perché il Signore lo sostenga e lo illumini nella sua “missione”.

Il 10 maggio 2025, la scuola “Casa Nostra” di Banyoles ha celebrato una giornata dedicata a Magdalena Aulina, alla presenza del nuovo vescovo di Girona, Octavi Vilà Mayo (già abate del monastero cistercense di Poblet, ordinato vescovo il 21 aprile 2024).

Sabato 17 maggio 2025, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria dels Turers a Banyoles, il vescovo di Girona ha presieduto la concelebrazione eucaristica, ricordando il “*dies natalis*” della venerabile serva di Dio Magdalena Aulina.

Grazie e favori ottenuti

1. Cara famiglia Auliniana, grazie per avermi inviato il bollettino, pieno di tante belle notizie riguardanti la Causa di beatificazione di Magdalena Aulina. È per me un piacere scoprire queste testimonianze di persone che hanno beneficiato dell'aiuto della venerabile Magdalena Aulina. (M.L., Madrid, febbraio 2025).

2. Mi rivolgo spesso all'intercessione della venerabile Magdalena Aulina. È una devozione molto radicata nella mia famiglia, dato che abbiamo vissuto a stretto contatto con le Operaie Parrocchiali, partecipando alla loro attività apostolica. A casa ora stiamo vivendo una situazione triste e difficile, a motivo di una nostra zia che soffre di Alzheimer. Noi abbiamo deciso di aiutarla, poiché vive da sola, però potremmo prenderci cura di lei soltanto se smettessimo di andare al lavoro. Ci siamo rivolti al servizio sanitario pubblico regionale, ma la risposta è sempre stata negativa. Allora abbiamo iniziato con più forza a chiedere l'intercessione di Magdalena Aulina, poiché il nostro lavoro e i nostri mezzi di sussistenza erano a rischio. Ebbene, in meno di un mese sono arrivati gli aiuti, adeguati ad affrontare la situazione. Grazie, Magdalena Aulina, da questa famiglia, che segue con fervore il processo della tua Causa di beatificazione. (M.L.P., Madrid, marzo 2025).

3. Io sono un po' impacciata anche nell'affrontare le cose più semplici e mi sono resa conto che la mia famiglia dava già per scontato che io non fossi di alcuna utilità. Mi sentivo un po' fuori posto, però ero consapevole di quanto stavo attraversando, senza poterlo evitare. Cercai, allora, di porvi rimedio. Provvidenzialmente mi arrivò un bollettino della Causa di beatificazione della venerabile Magdalena Aulina, e cominciai a chiederle aiuto. Devo dire che da tre mesi tutti si stupiscono del fatto che io non abbia più così tante o importanti cadute di stile. Loro dicono che ci ho messo più forza di volontà, ma so che è perché ho confidato nell'intercessione di Magdalena Aulina. Perciò voglio rendere grazie, e invio una donazione per la sua Causa di beatificazione. (P.S., Toledo, marzo 2025).

4. Ho una grande devozione per Magdalena Aulina, e vorrei continuare a farla conoscere attraverso bollettini e immagini a stampa. Ringrazio per il loro invio. (Felipe M., Barcellona, aprile 2025).

5. Ho un compito piuttosto difficile da svolgere all'interno dell'azienda di famiglia. Infatti può capitare che anche tra i membri della stessa famiglia ci siano dei dissaccordi o opinioni differenti. Pertanto, quando si tratta di prendere una decisione comune, io faccio fatica, dato che spesso ci sono ragioni valide da entrambe le parti. Avendo il timore di affrontare direttamente la situazione, ho scelto di rivolgermi al Signore Dio, e l'ho fatto servendomi di una immaginetta, dove c'era una preghiera rivolta a Magdalena Aulina. Ho riposto molta fiducia in lei e oggi posso dire di sentirmi meno ansiosa. Penso che presto arriveremo a condividere i nostri progetti, dato che le cose stanno andando per il verso giusto. Se così sarà, l'azienda potrà essere salvata e Magdalena potrà contare sulla nostra gratitudine. (C.F.P., Reus, aprile 2025).

*Chi ha ottenuto grazie, per intercessione della venerabile Serva di Dio, può darne comunicazione a uno dei seguenti indirizzi: causa.bcn@magdalenaaulina.org
Carrer de Sant Pere Claver, 2
E 08017 Barcelona
Tel. 0034 93 203 9083*

Offerte

Ringraziamo per le vostre donazioni, per coprire le spese del Processo di Canonizzazione della venerabile serva di Dio Magdalena Aulina. Ne diamo conto qui, con il nome o con le iniziali o in forma anonima, secondo il vostro desiderio.

A.A., F.P., M.S. (Barcelona); M.C.A., A.L., M.R.G., C.V., Grupo Taller (Banyoles); C.H. (Valencia); Anonimo (Girona); J.E., J.P., G.M., Anonimo (San Adrián); M.B. (San Pol Mar); G.S. (Zaragoza); E.K. (Canarias); F.L., A.G., C.M. (Roma); E.S., L.D.M. (Spinazzola); A.F. Moujon (Cheroy); F.B. (Sartrouville); P.E.F. (Iowa City).

IBAN ES38 0081 0167 4800 0120 2127
Codice BIC: BSABESBB

Alcuni tratti della sua vita

1. Gli anni, che seguirono la “riconciliazione”, per l’Opera di Magdalena furono decisamente segnati dagli interventi di mons. Marcelino Olaechea, salesiano, vescovo di Pamplona dal 1935 al 1946, e poi arcivescovo di Valencia (fino al 1966). Egli, infatti, si adoperò per realizzare i giusti desideri dell’Opera, in particolare per il proseguimento del grande lavoro apostolico delle Signorine Operaie in altre diocesi, oltre Girona e fuori dalla Catalogna. Già alla fine del mese di aprile 1942 mons. Olaechea scrisse al vescovo di Girona, per informarlo del progetto di portare l’Opera in Navarra.

2. Anche se nel 1942 Magdalena fu molto spesso costretta a letto malata, il progetto del vescovo di Pamplona andò avanti. Con una lettera del 13 gennaio 1943, mons. Olaechea invitò Magdalena a visitarlo, per poterla conoscere e trovare i modi migliori per riprendere l’apostolato. Il 7 febbraio, Magdalena e Montserrat Boada, piene di gioia e di speranza, risposero affermativamente al vescovo, che le invitava a iniziare una fondazione in Navarra. Il 7 aprile Magdalena dichiarò in una lettera la sua piena disponibilità al progetto di apostolato nel luogo che il vescovo avesse indicato, anche se fosse una parrocchia difficile e povera. In quella lettera emergono le eccellenti attitudini apostoliche che ardevano nei cuori delle Operarie, la fede incrollabile che le guidava e la fiducia piena nel vescovo, che considerano già come “Padre”.

3. Nello stesso mese di aprile 1943, Tomás Boada fece visita a mons. Olaechea, per definire il luogo dove le Signorine sarebbero andate. Venne scelto il paese di San Adrián, nel sud della Navarra. Lo stesso vescovo vi condusse Tomás perché lo conoscesse, ricevendo entrambi buonissime impressioni. Pertanto, con una lettera, il vescovo invitò formalmente Magdalena e Montserrat ad andare a San Adrián. Il 25 aprile 1943 esse risposero, fiduciose nella Provvidenza e manifestando gioia e riconoscenza, sacrificio e volontà di amore verso le anime.

4. La fondazione a San Adrián iniziò il 26 giugno 1943. Dopo poche settimane il parroco del luogo, don Justo Moreno, scrisse al vescovo mons. Olaechea lodando l’arrivo delle Signorine e manifestando la grande gioia delle autorità locali e del popolo per la loro presenza e la

buona impressione che davano con le loro virtù e il loro esempio. L'anno seguente i parroci di Garralda e di Funes, località vicine a San Adrián, chiesero a Magdalena Aulina fondazioni anche nei loro paesi.



Lineamenti della sua spiritualità

1. Con tutto il cuore e con la più sincera espressione dell'anima, la ringraziamo per il bene che riversa su tutti, chiedendo al buon Dio di farsi carico della nostra gratitudine, colmando le nostre mancanze con divina generosità [...]. Dall'ultima volta che la vedemmo a Barcellona, quando vostra Eccellenza ci aprì le braccia, come mezzo risolutivo per porre fine a tante difficoltà, abbiamo continuato ad accarezzare la proposta sempre con amore crescente. Tanto è così che, se la mia amata Magdalena non fosse stata ridotta alla più assoluta immobilità fisica, senza indugio saremmo venute a trovarla, affinché l'idea si potesse concretizzare. "Abbiate il coraggio di venire". Ah, caro Padre, non è il coraggio che ci manca. Piuttosto, direi, rassegnazione nell'aspettare che Magdalena abbia la forza indispensabile per mettersi in viaggio! [...] Poiché la nostra più grande gioia è gloriarci della croce di Cristo, è anche nostra suprema aspirazione ricavare i frutti della redenzione, che è il suo tesoro, non a nostro capriccio, ma conformandoci gioiosamente alla sua divina volontà [...]. (M.^a Montserrat Boada, *lettera a mons. Marcelino Olaechea*, 7 febbraio 1943).

CANONIZZAZIONE

2. Abbiamo parlato molto con Magdalena, e di fronte all'evidenza che è il Signore a volerlo ma, d'altra parte, sembra difficile con questa malattia, ci mettiamo ancora una volta, risolte e fiduciose, nelle mani di vostra Eccellenza, per servire meglio Dio. Tutto ciò di cui abbiamo bisogno, per la realizzazione di questo progetto, vostra Eccellenza già può darcelo. Un quartiere bisognoso. Una parrocchia, la più povera. Numerosi fedeli parrocchiani. Gente difficile, da avvicinare a Dio. Un luogo che nessuno desidera. Meglio ancora, se è temuto da molti. Bambini, poveri e malati, che circondino il parroco, e costui con un cuore molto grande, ma angustiato da tante necessità. Questo, caro Padre, è il campo di lavoro che con Magdalena ci attrae [...]. Non abbiamo alcun desiderio di iniziare prima questo lavoro o un altro. L'esperienza di ogni giorno indicherà la necessità del domani, sempre abbandonate a quella Provvidenza, alla quale affidiamo i nostri passi. La prudenza e il dono di governo di vostra Eccellenza sono per noi pegno di questa sicurezza [...]. (M.^a Montserrat Boada, *lettera a mons. Marcelino Olaechea*, 7 aprile 1943).

3. Sì, signor Vescovo, sì, a San Adrián, e presto, molto presto. Senza nemmeno vederlo prima, completamente fiduciose, ancora una volta, nel suo amore di Padre, per andare e iniziare, appena ci avverta che già ci sia il tetto che deve ripararci, senza che un maggior conforto della casa che lei cerca conduca vostra Eccellenza – pensando alle nostre persone – a ritardare di un giorno, e nemmeno di qualche ora, a chiamarci. [...]. Con due o tre compagne, che erano già presenti quando l'Opera iniziò a Banyoles, discepoli molto diligenti di Magdalena e formate alla scuola pratica dell'abnegazione, della fedeltà e dell'amore, verremo a Pamplona per ricevere la vostra benedizione di Padre e Pastore. Loro, per conoscerla; tutte, per ascoltarla ed esprimerle la nostra gratitudine [...]. Nel silenzio della fede, della speranza e della carità più vive, che ornano lo scudo della nostra Opera, aspettiamo il momento per diffondere il nostro motto, che, come vostra Eccellenza già sa, non è altro che far conoscere, amare e servire il Signore [...]. (M.^a Montserrat Boada, *lettera a mons. Marcelino Olaechea*, 25 aprile 1943).

Testimonianze

1a. Eccellentissimo signor Vescovo. Ho appena saputo del felice arrivo della mia carissima figlia María Dolores nel paese di San Adrián [...]. Ciò che mia figlia ha ora realizzato è stato il sogno di tutta la sua vita: da quando ha conosciuto Magdalena

DELLA VENERABILE

Aulina non ebbe altro scopo che fare del bene, non importandole l'agiatezza che poteva particolarmente avere, come figlia di famiglia, usando della fortuna che Dio le mette a disposizione. Questo desiderio – oserei dire questa vocazione – non è né unico né nuovo nella mia famiglia, poiché il bene, che questa mia figlia ha ricevuto dalla conoscenza dell'Opera e della persona di Magdalena Aulina, si è esteso anche ad altre mie figlie. [...] Per la mia sposa e per me, che siamo genitori di dieci figli, è stata la soddisfazione più grande della nostra vita vedere che, in questa circostanza, i nostri figli hanno sentito il desiderio di essere migliori, e si vogliono preparare a lavorare nel proprio ambiente [...]. (Bartolomé Terradas Brutau, *lettera a mons. Marcelino Olaechea*, 1° giugno 1943).



1b. Sono io che devo ringraziare questo grande cristiano per aver permesso che la sua buona figlia venga a fare apostolato in queste terre benedette. Dio la ricompensi largamente, anche in questo povero esilio, benedicendola nella sua famiglia e nelle sue imprese, e colmandola dei suoi doni migliori. Sua figlia, come già le dissi partendo per San Adrián, avrà una seconda casa nella casa del signor Vescovo. Spero che il Signore ricambi gli sforzi di queste sante, facendo risorgere l'Opera di Banyoles a Banyoles, per mezzo di San Adrián. Ogni prudenza è poca, perché al nemico deve ferire molto il bene, quello che si fa e si farà a tante anime. Ogni prudenza è poca; perché ritengo che certi stolti amici dell'Opera della signorina Magdalena Aulina hanno ritardato l'Opera di

SERVA DI DIO

Dio più dell'incomprensione dei suoi nemici [...]. (Mons. Marcelino Olaechea, *lettera di risposta a Bartolomé Terradas Brutau*, 9 luglio 1943).

2a. Dopo Dio, si deve a vostra Eccellenza che mia figlia María Dolores possa esaudire i propri desideri, che sente da tempo, e che mi ha manifestato tante volte, di tornare a esercitare l'apostolato e di portare le anime a Gesù. La sua santa madre pregava intensamente la venerabile Gemma, perché alla sua morte aprisse le braccia ai nostri figli, accogliendoli sotto la sua protezione e il suo rifugio. [...] E Gemma si è servita di Magdalena. Dalla morte della mia sposa, avvenuta il giorno della Sacra Famiglia del 1932, Magdalena è stata la loro seconda madre: ha formato i miei quattro figli, ha continuato il lavoro iniziato dalla loro madre e si è sempre preso cura di loro, sia moralmente sia materialmente, con sollecitudine e affetto veramente materni [...]. Nel giardino dell'Opera, curato da Magdalena, sono cresciuti i miei figli, questi fiori che Dio mi ha prestato affinché io possa restituirglieli rigogliosi [...]. Uno di questi fiori è la mia M.^a Dolores, questa mia figlia, questo pezzo del mio cuore che, attraverso Magdalena, dono a lei, signor Vescovo [...]. Mia figlia è partita per le terre di Navarra, patria dei nostri antenati, animata da un forte desiderio di lavorare per Cristo, anche se un po' timorosa che la sua giovinezza la tradisca e non sappia come portare a termine il compito che le è stato affidato. Ma provai una tale gioia nel darle la mia autorizzazione, che volli completarla procedendo alla sua emancipazione, affinché, con assoluta libertà, potesse dedicarsi ai fini dell'Opera [...]. (José María Cascante Battló, *lettera a mons. Marcelino Olaechea*, 16 luglio 1943).

2b. Caro amico: sono profondamente grato per la sua lettera, che rivela il carattere di un grande cristiano. È una grande consolazione per un Vescovo incontrare anime che vibrano così intensamente con Cristo. Sua figlia ha qui la sua seconda casa e, per quanto dipenda da me, il suo sostegno. Voci provenienti da San Adrián annunciano i miracoli che le anime provenienti da Banyoles stanno operando. Il Signore le benedice secondo la misura del loro generoso sacrificio, come certamente benedice le famiglie che hanno lasciato andare i propri cari per consegnarli a Dio [...]. (Mons. Marcelino Olaechea, *lettera di risposta a José María Cascante Battló*, 22 luglio 1943).



**Preghieria per chiedere
LA BEATIFICAZIONE DELLA VENERABILE
MAGDALENA AULINA SAURINA
e grazie per sua intercessione**

Santissima Trinità, sorgente di ogni luce e di ogni bene, che susciti modelli sempre nuovi di vita cristiana, lode e gloria a te per la testimonianza della venerabile Magdalena Aulina, tua serva.

La sua esistenza, tutta rivolta a te, ci stupisce e ci commuove, ed è modello di virtù. Sul suo esempio, aiutaci a camminare nella fede, nella speranza, nella carità. Secondo la tua santa volontà, donaci la grazia ... che ti chiediamo per intercessione della tua serva Magdalena.

Umilmente ti preghiamo di glorificarla anche su questa terra, affinché possiamo invocarla come promotrice di vita cristiana nelle famiglie a gloria del tuo nome per sempre. Amen.

*Un "Padre Nostro", una "Ave Maria"
e un "Gloria al Padre".*